

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO
SCARICO DI ACQUE REFLUE
PROVENIENTI DA STABILIMENTO
INDUSTRIALE E NON RECAPITANTI IN
PUBBLICA FOGNATURA**

Marca da
bollo da
Euro 16,00

ALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Di TREVISO
VIA CAL DI BREDA 116
31100 TREVISO

IL SOTTOSCRITTO
DOMICILIATO A VIA
IN QUALITA' DI:

- TITOLARE
 LEGALE RAPPRESENTANTE

DELLA DITTA
CON SEDE LEGALE IN VIA
C. F. P.IVA

CHIEDE

AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006, DELLA L. R. 33/1985 E DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
L'AUTORIZZAZIONE PER LO SCARICO IN CORPO RICETTORE DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA
DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO UBICATO

NEL COMUNE DI VIA/LOCALITA'

A TALE SCOPO DICHIARA:

1. Attività svolta nell'insediamento produttivo e relativo codice ATECO 2007:

.....

2. Caratteristiche dell'insediamento produttivo:

- area complessiva m²
- area complessiva scoperta m²
- personale occupato: addetti n°
- n° giornate lavorative settimanali riferite alle lavorazioni che generano gli scarichi:
- n° ore lavorative giornaliere:

3. Fonte di approvvigionamento idrico:

- Acquedotto comunale
 Pozzi
 Sorgenti
 Altro

4. Presenza di un misuratore di portata per gli approvvigionamenti idrici al di fuori del servizio di pubblico acquedotto:

- Sì
 NO

5. Volume d'acqua complessivo utilizzato durante l'anno solare (m³/anno)

Eventuale ricircolo dell'acqua (%):

6. Tipologia dell'impianto di depurazione:

ACQUE REFLUE DI PROCESSO	ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO (se previsto ai sensi dell'art. 39 del PTA)
<input type="checkbox"/> fisico <input type="checkbox"/> chimico-fisico <input type="checkbox"/> fisico-biologico <input type="checkbox"/> chimico-fisico-biologico <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> fisico <input type="checkbox"/> chimico-fisico <input type="checkbox"/> fisico-biologico <input type="checkbox"/> chimico-fisico-biologico <input type="checkbox"/> altro

7. Recapito dello scarico:

- Corso d'acqua superficiale** denominato:
-
- Suolo e strati superficiali del sottosuolo**
(subirrigazione, la cui realizzazione deve osservare le disposizioni della Circolare del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 1977)

	Acque provenienti da ciclo produttivo	Acque meteoriche	Acque di raffreddamento
Punti di scarico (riferimento planimetria)	n°.....	n°.....	n°.....
Volume scaricato in m ³ /giorno
Volume scaricato in m ³ /anno

8. Modalità dello scarico delle acque reflue di processo:

- continuo
- discontinuo
- saltuario

DICHIARA

inoltre di essere a conoscenza del fatto che, a norma dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 tutti gli scarichi devono essere accessibili per il campionamento da parte delle autorità competenti e che i limiti di accettabilità non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente a tale fine.

ALLEGA

allo scopo la seguente documentazione:

- Relazione tecnica di n°.....pagine;
- Planimetria dell'insediamento produttivo e dell'impianto di depurazione;
-
-

ATTESTA

sotto la propria personale responsabilità e per quanto di sua conoscenza, che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono rispondenti a verità.

Li.....

In fede
(timbro e firma)

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DA STABILIMENTO INDUSTRIALE NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA.

RELAZIONE TECNICA

contenente le seguenti informazioni:

1. descrizione sommaria dei cicli produttivi dell'azienda, indicando le lavorazioni effettuate con particolare riferimento a quelle da cui si generano gli scarichi;
2. elenco e quantità annuali dei prodotti normalmente utilizzati per le lavorazioni, allegando le relative schede tecniche di sicurezza;
3. descrizione dei sistemi di raccolta, depurazione e scarico delle acque di processo;
4. caratteristiche tecniche dell'impianto di depurazione, con l'indicazione dei calcoli di processo ed idraulici necessari a giustificarne il dimensionamento;
5. quantità e modalità di smaltimento dei fanghi di risulta;
6. stima dell'efficienza di depurazione dell'impianto (per nuovi impianti), o copia di analisi chimico-fisiche recenti (per impianti esistenti).

Qualora lo smaltimento del refluo venga effettuato **sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo**, alla domanda dovrà essere accompagnata una **relazione idrogeologica**, i cui contenuti sono riportati nel sottostante riquadro, compilata da un professionista abilitato.

Caratteristiche minimali per indagini idrogeologiche relative ad impianti smaltimento reflui

Gli elaborati tecnici e i parametri idrogeologici minimali richiesti (ottenuti specificamente da prove, campionamenti o rilevamento in sito) sono:

1. Natura e caratteristiche granulometriche del terreno, per almeno due metri al di sotto del piano di posa dell'opera in progetto, previa esecuzione di prospezioni geognostiche
2. Soggiacenza della falda con valutazioni della minima profondità della stessa (livello medio massimo assoluto s.l.m. dal piano campagna) e direzione di deflusso.
3. Conducibilità idraulica del terreno sede dell'opera ottenuta con specifiche prove in sito.
4. Censimento e definizione di pozzi, fontane, sorgenti e corsi d'acqua, condutture fognarie e di acqua potabile per un raggio di almeno 200 metri dall'opera in progetto (Zona di Rispetto prevista dal D.Lgs. 152/99)
5. Planimetria generale del fabbricato riportante indicazioni dettagliate sull'ubicazione ottimale della rete impiantistica dello scarico suddivisa per tipologia e comprensiva del sistema di smaltimento dei reflui.
6. Indicazioni riguardanti il ridimensionamento delle strutture del sistema di smaltimento (Sezioni e Sviluppo lineare dei sistemi di affinamento)
7. Idonea documentazione grafica e fotografica delle prove e delle indagini eseguite.

PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO

redatta da un professionista abilitato, con l'indicazione di:

- a) tutti gli edifici componenti l'insediamento produttivo;
- b) **individuazione delle aree scoperte da cui si originano, per effetto del dilavamento delle stesse operato dalle acque meteoriche, scarichi soggetti ad autorizzazione, secondo le previsioni di cui all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque;**
- c) schema della rete fognaria esistente;
- d) eventuali impianti di depurazione;
- e) denominazione del corpo idrico recettore dello scarico;
- f) preciso punto di scarico dei reflui depurati;
- g) pozzetto per l'ispezione finale.

PIANO PER L'INTRODUZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DI GESTIONE

Nel caso in cui lo scarico avvenga in un corpo idrico facente parte del **bacino scolante in laguna di Venezia**, deve essere presentato anche il piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico.

CONCESSIONE IDRAULICA

Deve essere trasmessa copia del nulla osta idraulico rilasciato dall'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua ricettore (solo per gli scarichi in acque superficiali), secondo le modalità di cui al comma 9 dell'art. 23 del Piano di Tutela delle Acque.

VERSAMENTI

copia della **ricevuta di versamento** sul c/cp no 12225314 intestato all'Amministrazione Provinciale di Treviso Servizio Tesoreria a titolo di rimborso spese di istruttoria. La cifra da versare è :

- Impianto di decantazione e disoleazione
 - A) con recapito su suolo 229,49 Euro
 - B) con recapito in corpo idrico 172,12 Euro

- Impianto di altre tipologie
 - A) con recapito su suolo 286,86 Euro
 - B) con recapito in corpo idrico 229,49 Euro

ALTRI EVENTUALI DOCUMENTI RITENUTI UTILI

NOTA BENE

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in numero di **quattro copie**.

Nel caso in cui lo stabilimento si trovi all'interno dei confini del Parco Regionale del Fiume Sile, deve essere fornita una copia aggiuntiva.